

**Esente da imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab. B del D.P.R. 642/70
e dell'82, commi 3 e 5, del D.Lgs 117/2017**

Repertorio numero 35920/17919

registrato a Milano DP I

il 2 dicembre 2025

al n. 98430 s. 1T

**VERBALE DI
ASSEMBLEA STRAORDINARIA IN VIDEOCONFERENZA
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno ventisei del mese di novembre duemilaventicinque

26 novembre 2025

In Milano, in via Manzoni n. 12, alle ore 15.30 quindici trenta.

Io **Monica De Paoli**, notaio in Milano ed iscritto presso il Collegio notarile di Milano, dò atto che ha assunto, ai sensi dell'art. 9 dello statuto, la presidenza dell'Assemblea della Associazione

“GLI AQUILONI ONLUS”

con sede in Milano, Corso Lodi n. 127, codice fiscale 97551220151 iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Lombardia al n.2574, a far data dal 17 giugno 2013 e iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus (di seguito l'“Associazione”),

Simona Chiatto, nata a Sesto San Giovanni il 17 maggio 1959, domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, nella sua qualità di Presidente dell'Associazione, persona che ho provveduto a identificare.

La Presidente dichiara che si è riunita l'Assemblea esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione convocata con avviso inviato il giorno 18 novembre 2025, tramite messaggio di posta elettronica inviata a tutti gli aventi diritto in conformità a quanto disposto dall'articolo 9 dello statuto, in prima convocazione per il giorno 25 novembre 2025 alle ore 7.00 e, in seconda convocazione per questo giorno e ora, per discutere e deliberare sul seguente:

ordine del giorno:

- “- iscrizione al RUNTS: delibere inerenti e conseguenti;*
- modifica dello statuto/adozione nuovo statuto;*
- approvazione situazione patrimoniale al 30 settembre 2025”.*

La Presidente mi incarica, quindi, di redigere il verbale dell'odierna assemblea.

Io aderisco alla richiesta e dò atto di quanto segue.

La Presidente constata e dichiara:

- 1.** che in prima convocazione l'assemblea non si è regolarmente costituita per la mancanza del quorum previsto dall'art. 9 dello statuto;
- 2.** che sono intervenuti gli associati, in proprio o per delega conservata agli atti dell'Associazione, elencati nell'allegato “A”;
- 3.** di aver accertato l'identità e la legittimazione all'intervento in assemblea dei soci;
- 4.** che, del Consiglio Direttivo, oltre ad essa Presidente sono intervenuti il Vicepresidente Gianluca Maggi e il consigliere Pietro Scalzone, Segretario con funzioni di Tesoriere;
- 5.** che tutti gli intervenuti sono collegati in videoconferenza (cfr Massima n. 12 del Consiglio Notarile di Milano del 10 maggio 2022);
- 6.** che l'assemblea è validamente costituita e atta a deliberare sui punti all'ordine del giorno ai sensi dell'articolo 9 dello statuto.

La Presidente, con il consenso degli intervenuti, passa alla trattazione congiunta dei punti all'ordine del giorno in quanto strettamente connessi tra loro ed espone le ragioni che rendono necessario modificare lo statuto al fine di assumere la

qualifica di Ente del Terzo Settore, ai sensi del D. Lgs. 117/2017 (“Codice del Terzo Settore”).

L’assunzione della qualifica di Ente del Terzo Settore è subordinata all’iscrizione della Associazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, operativo dal 23 novembre 2021. Con l’iscrizione nel RUNTS l’Associazione mantiene la personalità giuridica ma si sospende l’efficacia dell’iscrizione nel Registro delle Persone giuridiche della Regione Lombardia.

Al riguardo la Presidente precisa che l’art. 22 del D.Lgs. 117/2017, che disciplina l’iscrizione nel RUNTS degli enti con personalità giuridica, richiede che le associazioni dispongano di un patrimonio minimo di euro 15.000,00 e che come chiarito dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con la circolare n. 9 del 21 aprile 2022 la sussistenza del patrimonio può essere attestata, ai sensi dell’art. 22 comma 4 del Codice del Terzo Settore, anche *“da una situazione patrimoniale, aggiornata a non più di centoventi giorni antecedenti la presentazione dell’istanza (ultimo bilancio d’esercizio approvato o bilancio infrannuale redatto con i medesimi criteri del bilancio di esercizio), completa della relazione dell’organo di controllo o del revisore che ne attesta la corretta compilazione”*.

A questo proposito presenta la situazione patrimoniale della Associazione aggiornata al 30 settembre 2025 munita della Relazione dei Revisori, dalla quale si evince che la Associazione ha un patrimonio netto di euro 194.850,00 e pertanto superiore al minimo richiesto dall’art. 22 citato.

La Presidente passa, quindi, ad illustrare il nuovo testo di statuto che sostituisce il precedente e che recepisce le clausole richieste dal Codice del Terzo Settore tra le quali, in particolare, l’obbligo dell’utilizzo della locuzione “Ente del Terzo Settore” nella denominazione; il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento in via principale o esclusiva di attività di interesse generale; la possibilità di svolgere in via secondaria e strumentale attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell’art. 6 del D.lgs. 117/2017; la possibilità di avvalersi di volontari con il rinvio alla relativa disciplina; l’obbligo di nominare l’Organo di Controllo al superamento dei limiti di cui all’art. 30 del Codice del Terzo Settore; l’obbligo di nominare il revisore al superamento dei limiti di cui all’art. 31 del Codice del Terzo Settore; l’obbligo di redigere il bilancio sociale al superamento dei limiti di cui all’art. 14 del Codice del Terzo Settore; la riformulazione della clausola devolutiva del patrimonio in caso di scioglimento.

La Presidente, da ultimo, precisa che:

- l’Associazione non supera i limiti di cui all’art. 30 del D.Lgs. 117/2017 e pertanto non è tenuta a nominare l’Organo di Controllo;
- l’Associazione, pur non superando i limiti di cui all’art. 31 del D.Lgs. 117/2017, intende mantenere il Revisore legale già nominato.

Al termine dell’esposizione, la Presidente constata che, con voto palese, l’Assemblea, all’unanimità

delibera

- 1. di voler assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore** ai sensi del D.Lgs 117/2017, assumendo la denominazione **“GLI AQUILONI ETS”**;
- 2. di approvare il nuovo testo di statuto illustrato dalla Presidente**, che si allega al presente atto sotto la lettera **“B”**;
- 3. di voler procedere, di conseguenza, all’iscrizione nel Registro Unico Nazionale** nella sezione di cui all’art. 46, lett. g) del D.Lgs. 117/2017 e tal fine precisando quanto segue:

Titolari delle cariche e organi

Consiglio Direttivo, nominato in data 7 marzo 2023:

Simona Chiatto, nata a Sesto San Giovanni il 17 maggio 1959, domiciliata per la carica presso la sede della Associazione, codice fiscale CHT SMN 59E57 I690F, cittadina italiana, **Presidente dell'Associazione**;

Gianluca Maggi, nato a Milano il 3 ottobre 1960, domiciliato per la carica presso la sede della Associazione, codice fiscale MGG GLC 60R03 F205A, cittadino italiano **Vicepresidente**;

Pietro Scalzone, nato a San Gregorio d'Ippona il 18 giugno 1955, domiciliato per la carica presso la sede della Associazione, codice fiscale SCL PTR 55H18 H941V, cittadino italiano, **Segretario con funzioni di Tesoriere**.

Revisore legale, nominato in data 13 marzo 2024:

Luigi Brillante, nato a San Giovanni Rotondo il 13 aprile 1976, codice fiscale BRL LGU 76D13 H926U, domiciliato per la carica presso la sede della Associazione, cittadino italiano, iscritto al Registro dei Revisori al n. 163343 con Decreto Ministeriale del 16 giugno 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 50 del 24 giugno 2011.

Attività:

La Associazione è un ente non commerciale che svolge attività effettivamente nei settori di cui all'art. 5, lettere a), b), c), d), g), i) e w) del D.Lgs. 117/2017.

4. di voler mantenere la personalità giuridica ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. 117/2017 e a tal fine di approvare **il bilancio al 30 settembre 2025**, che si allega sotto la lettera "C", munito della relazione di missione e della relazione del revisore, da cui si evince che la Associazione alla data del 30 settembre 2025 aveva un patrimonio netto di euro 194.850,00 e, pertanto, superiore al minimo richiesto dall'art. 22 citato.

5. di conferire alla Presidente tutti i più ampi poteri per dare attuazione alle deliberazioni, come sopra assunte, autorizzandola ad adempiere ad ogni formalità presso i competenti uffici ed enti, in particolare ai fini dell'iscrizione dell'Associazione nel RUNTS ai sensi dell'articolo 22 del D.Lgs. 117/2017, ivi compreso quello di accettare e introdurre nelle assunte deliberazioni le eventuali modificazioni, soppressioni od aggiunte che fossero richieste dalle competenti autorità.

La Presidente dichiara di aver accertato i risultati della votazione.

Il presente atto verrà depositato nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore dal notaio che lo ha ricevuto.

Esaurita la trattazione dei punti all'ordine del giorno, e nessuno domandando la parola, il Presidente dichiara chiusa la riunione alle ore 15.46 quindici e quarantasei.

Ho sottoscritto il verbale, unitamente agli allegati, alle ore 15.48 quindici e quarantotto.

Consta di due fogli dattiloscritti da persona di mia fiducia e completati da me e da persona di mia fiducia per due intere facciate e fin qui della presente.

F.to: Monica De Paoli

Allegato “A” al n. 35920/17919 di repertorio

Assemblea 26 novembre 2025

“GLI AQUILONI ONLUS”

Associato	Presenza / Mediante delega a
BRANDO Valeria	Presente
CARETTA Elena Francesca	Presente
CHIATTO Simona	Presente
COTINI Marta	Presente
MAGGI Gianluca	Presente
MONTECCHI Samantha	Presente mediante delega a Pontonio Chiara
PONTONIO Chiara	Presente
FIASCHI Anna Maria	Presente
ROSSEGHINI Giulia	Presente
SCALZONE Rocco	Presente mediante delega a Rosseghini Giulia
SCALZONE Pietro	Presente

F.to: Monica De Paoli

Allegato “B” al n. 35920/17919 di Repertorio

STATUTO
della
ASSOCIAZIONE “GLI AQUILONI ETS”

Articolo 1

Denominazione

1.1 È costituita una associazione denominata

“GLI AQUILONI ETS”

(di seguito la “**Associazione**”). Di tale denominazione, comprensiva della locuzione “Ente del Terzo Settore” o dell’acronimo “ETS” farà uso negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

1.2 L’Associazione indica gli estremi dell’iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore di cui al D.Lgs. 117/2017 negli atti, nella corrispondenza e nelle comunicazioni al pubblico.

Articolo 2

Sede

2.1 La Associazione ha sede legale in **Milano**.

La variazione di indirizzo all’interno del medesimo Comune è deliberata dal Consiglio Direttivo e non costituisce modifica statutaria. Il trasferimento di indirizzo dovrà essere comunicato all’Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 117/2017.

2.2 L’Associazione potrà aprire sedi secondarie e uffici anche di rappresentanza sia in Italia che all’estero.

Articolo 3

Finalità e attività

3.1 La Associazione, che non ha scopo di lucro, persegue, in una visione laica, apartitica ed aconfessionale, esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento, in via esclusiva o principale di attività di interesse generale a favore della donna nei settori dell’assistenza socio-sanitaria, della inclusione sociale, della tutela dei diritti civili, nell’ambito territoriale della Regione Lombardia.

In particolare, la Associazione si propone di offrire un servizio di consulenza medica e sanitaria, psicologica, sociale, giuridica, con l’obiettivo primario di fornire assistenza e sostegno alla donna di ogni Paese d’origine presente sul territorio lombardo durante il periodo della gravidanza e della maternità, fasi naturali del ciclo di vita che espongono la donna a cambiamenti psico-relazionali all’interno della famiglia, sia tradizionale che nelle diverse forme familiari attuali, e la sollecitano alla ricerca di nuovi assetti sia nei rapporti con il contesto socioculturale nel quale vive che nella comunità nella quale abita.

L’Associazione declina le proprie attività di servizio alla persona avvalendosi di una equipe interdisciplinare sociosanitaria attraverso un approccio multi professionale sinergico e integrato con enti, istituzioni ed altre associazioni.

3.2. Per il perseguimento delle suddette finalità, l’Associazione svolge le seguenti attività di cui all’art. 5, comma 1, lettere a), b), c), d), g), i) e w) del D.Lgs 117/2017 nel consultorio familiare presso la propria sede:

Attività cliniche

Ostetricia e ginecologia; Psicodiagnosi; Sostegno psicologico; Psicoterapia; Counselling integrato socioeducativo.

Azioni di Orientamento sociale e Consulenza Legale

Sportello di ascolto e orientamento nei servizi; Assistenza sociale; Mediazione linguistica-culturale; Mediazione familiare; Consulenza legale.

Programmi di Promozione prevenzione ed educazione alla salute

attività di prevenzione e di promozione della salute declinate in programmi di educazione sessuale, in interventi formativi ed informativi sulla procreazione responsabile, in percorsi di formazione dei giovani al ruolo di futuri genitori.

Attività di Formazione e sensibilizzazione

Conferenze, convegni, seminari, attività di sensibilizzazione sui temi della tutela dei Diritti civili, dell'inclusione sociale, della cultura dell'infanzia, della prevenzione del disagio individuale.

Studio e di Divulgazione

Creazione di un osservatorio permanente per lo studio delle variabili e per l'elaborazione dei dati raccolti al fine di spiegare e interpretare le evoluzioni di atteggiamenti e comportamenti psicosociali relativi alle rappresentazioni socioculturali di salute nel contesto della comunità; divulgazione degli Studi dell'osservatorio permanente mediante pubblicazioni e convegni.

L'Associazione potrà svolgere attività diverse da quelle di interesse generale, purché secondarie e strumentali rispetto alle prime, secondo i criteri e i limiti definiti con decreto ministeriale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017 e meglio individuate dal Consiglio Direttivo dell'Associazione.

3.3 L'Associazione può altresì compiere ogni atto funzionale al perseguimento dei propri scopi. In particolare, l'Associazione può, in via esemplificativa e non esaustiva:

- a) acquistare realizzare, gestire, affittare, assumere il possesso a qualsiasi titolo, di beni immobili, beni mobili, impianti, attrezzature e materiali utili e necessari per l'espletamento delle proprie attività;
- b) compiere operazioni bancarie, finanziarie, mobiliari e stipulare contratti e convenzioni con privati ed enti pubblici per lo svolgimento delle proprie attività;
- c) richiedere i finanziamenti per le operazioni deliberate, tra cui, senza esclusione di altri, l'assunzione di mutui, a breve o a lungo termine, con prestazione di garanzie;
- d) partecipare o concorrere alla costituzione di fondazioni, associazioni, consorzi o altre forme associative, pubbliche o private, nonché società di capitali, comunque strumentali al perseguimento degli scopi della Associazione.

3.4 L'Associazione nello svolgimento delle proprie attività potrà avvalersi di volontari ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 117/2017. I volontari che svolgono l'attività in modo non occasionale saranno iscritti in un apposito registro, tenuto a cura del Consiglio Direttivo. La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'Associazione tramite la quale svolge la propria attività volontaria.

L'attività del volontario non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario. Al volontario possono essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni preventivamente stabilite dall'ente medesimo. Sono in ogni caso vietati rimborsi spese di tipo forfetario. L'Associazione provvederà ad assicurare i volontari ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 117/2017.

Articolo 4

Associati

4.1 Sono associati dell'Associazione coloro che hanno sottoscritto l'atto di costituzione in qualità di Associati Fondatori e coloro che condividendone le finalità, facciano richiesta di ammissione al Consiglio Direttivo in qualità di Associati Ordinari con indicazione del domicilio e/o dell'indirizzo di posta elettronica cui devono essere inviate le comunicazioni.

Possono pertanto essere Associati tutte le persone fisiche di ogni nazionalità e residenza che non ricoprano cariche politiche elettive nazionali, regionali e comunali e che non siano in qualche modo investite di ruoli palesemente incompatibili con l'impostazione laica, apartitica ed aconfessionale dell'Associazione e delle relative finalità di cui all'articolo 3 del presente statuto. Nel rispetto di quanto precede, il Consiglio Direttivo può anche accogliere l'adesione di persone giuridiche ed enti senza personalità giuridica, pubblici e privati.

4.2 L'ammissione è deliberata a maggioranza di voti dal Consiglio Direttivo, comunicata all'interessato e annotata nel libro degli associati.

In caso di rigetto il Consiglio Direttivo deve, entro sessanta giorni, comunicare all'interessato il diniego con l'indicazione delle motivazioni. L'interessato nei sessanta giorni successivi dalla ricezione del diniego può chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea degli associati in occasione della prima convocazione utile.

4.3 Il Consiglio Direttivo può nominare Associati Onorari coloro che hanno fornito un particolare contributo alla vita dell'Associazione.

4.4 Gli associati, ad eccezione di quelli onorari, sono tenuti al pagamento della quota associativa, che verrà fissata di anno in anno dal Consiglio Direttivo.

Le quote versate non sono in alcun modo ripetibili, né in caso di scioglimento del singolo rapporto associativo né in caso di scioglimento dell'Associazione. La qualità di associato non è trasmissibile.

4.5 Tutti gli associati hanno diritto di voto e devono impegnarsi nell'interesse comune a contribuire al conseguimento delle finalità che l'Associazione si propone, secondo le norme del presente statuto e quelle dei regolamenti che verranno emanati dal Consiglio Direttivo e la cui osservanza è obbligatoria per gli associati.

La partecipazione all'Associazione non può essere temporanea.

4.6 La qualità di associato deve risultare da apposito libro tenuto a cura del Consiglio Direttivo.

4.7 La qualità di associato si perde nei seguenti casi:

- per morte, estinzione, scioglimento;
- per recesso da notificarsi con lettera raccomandata al Consiglio Direttivo;
- per esclusione; l'esclusione è deliberata dall'Assemblea nel caso di grave inadempimento degli obblighi assunti da parte dell'associato a favore dell'Associazione; grave inosservanza del presente statuto, degli eventuali regolamenti, delle deliberazioni degli organi sociali competenti; il provvedimento di

esclusione è comunicato all'associato con lettera raccomandata e/o PEC.

- per decadenza; la decadenza opera automaticamente in caso di morosità nel versamento della quota associativa annuale protrattasi oltre al termine stabilito dal Consiglio Direttivo; è pronunciata dal Consiglio Direttivo a seguito di interdizione, inabilitazione dell'associato.

L'apertura di qualsiasi procedimento per i casi contemplati sopra deve essere comunicata all'interessato con lettera raccomandata e/o PEC.

La riammissione può essere richiesta solo dopo che siano venute a cessare le cause che hanno determinato la perdita della qualifica di associato.

Articolo 5

Diritti e doveri degli associati

5.1 Gli associati hanno il diritto:

- di partecipare alle Assemblee (se in regola con il pagamento della quota associativa) e di votare;
- di conoscere i programmi con i quali l'Associazione intende attuare gli scopi sociali;
- di recedere in qualsiasi momento;
- di candidarsi per le cariche associative;
- di esaminare i libri sociali presso la sede dell'Associazione, estraendone eventuale copia a proprie spese, previa richiesta scritta indirizzata al Consiglio Direttivo nel rispetto delle eventuali ulteriori modalità definite in un apposito regolamento.

5.2 Gli associati sono obbligati:

- a osservare le norme del presente statuto e le deliberazioni adottate dagli organi sociali;
- a versare la quota associativa annuale, ad eccezione degli associati onorari;
- a svolgere le attività preventivamente concordate;
- a mantenere un comportamento conforme alle finalità dell'Associazione.

Articolo 6

Patrimonio e mezzi di finanziamento

6.1 Il Patrimonio della Associazione è costituito:

- a) dai beni immobili acquistati dall'Associazione;
- b) dalle pubbliche e private contribuzioni con destinazione espressa e/o deliberata dal Consiglio Direttivo ad incremento del Patrimonio;
- c) da ogni altro bene che pervenga alla Associazione a qualsiasi titolo e che sia espressamente destinato ad incremento del Patrimonio;
- d) dai fondi di riserva costituiti con eventuali avanzi di gestione e ogni altra riserva vincolata per decisione di terzi o per deliberazione del Consiglio Direttivo.

6.2. La Associazione finanzia le proprie attività con:

- a) le rendite e i proventi derivanti dalla gestione del Patrimonio;
- b) le quote associative e i contributi degli associati;
- c) le erogazioni liberali e i contributi pubblici e privati versati alla Associazione per il raggiungimento del suo scopo;
- d) le somme derivanti da alienazione di beni facenti parte del Patrimonio, destinate a finalità diverse dall'incremento del Patrimonio per delibera del Consiglio Direttivo;

- e) i proventi, ricavi, entrate derivanti dalle attività di interesse generale e dalle attività diverse di cui all'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- f) dai fondi pervenuti mediante raccolte di fondi ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 117/2017;
- g) ogni altra entrata compatibile con le finalità sociali e nei limiti consentiti dal D.Lgs. 117/2017.

Articolo 7

Organi dell'Associazione

7.1 Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea degli Associati;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) il Presidente, il Vice Presidente;
- d) l'Organo di Controllo, se nominato.

Articolo 8

Assemblea

8.1 L'Assemblea degli associati deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta in un anno, entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio consuntivo e, quando occorra, per la nomina dei membri del Consiglio Direttivo e dell'Organo di Controllo.

L'assemblea deve inoltre essere convocata ogni qualvolta il Consiglio Direttivo ne ravvisi la necessità o quando ne sia fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati. L'assemblea può essere convocata anche fuori dalla sede legale, purché in Italia o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea, nel Regno Unito ovvero in Svizzera.

8.2 Le assemblee sono convocate con avviso contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo (fisico o virtuale) dell'adunanza e l'elenco delle materie da trattare spedito a ogni associato, a mezzo lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica al domicilio o all'indirizzo di posta elettronica dagli stessi comunicato all'Associazione, almeno otto giorni prima.

L'avviso di convocazione può prevedere che l'assemblea si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione.

L'assemblea è validamente costituita e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti gli associati, tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Controllo, se nominato.

8.3 Ogni associato ha diritto ad un voto.

Ogni associato potrà farsi rappresentare da altro associato mediante delega scritta.

Ogni associato non può essere portatore di più di tre deleghe.

8.4 Le riunioni dell'assemblea si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione, alle seguenti condizioni di cui si darà atto nei relativi verbali:

- a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati delle votazioni;
- b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione, oggetto di verbalizzazione;
- c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione ed alla

votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

8.5 L'assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ovvero in caso di sua assenza dal Vice Presidente o in caso di assenza anche di quest'ultimo dalla persona designata dagli intervenuti, assistito da un segretario, eletto dall'assemblea.

8.6 L'assemblea è validamente costituita, in prima convocazione, con la presenza in proprio o per delega della maggioranza degli associati aventi diritto al voto, in seconda convocazione qualunque sia il numero degli intervenuti. L'assemblea, sia in prima sia in seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti in proprio o per delega.

Nelle deliberazioni che riguardano la responsabilità dei consiglieri, questi non hanno diritto di voto.

Per le deliberazioni concernenti le modifiche dello statuto, in prima convocazione l'assemblea è validamente costituita con la presenza in proprio o per delega dei tre quarti degli associati aventi diritto al voto e in seconda convocazione, con la presenza in proprio o per delega della maggioranza degli associati aventi diritto al voto. L'assemblea delibera sia in prima sia in seconda convocazione con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti in proprio o per delega.

Per le deliberazioni concernenti lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio, occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto al voto.

Le votazioni delle assemblee avvengono sempre in modo palese.

8.7 Delle riunioni delle assemblee si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal segretario della riunione.

8.8 L'Assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- nomina e revoca i componenti del Consiglio Direttivo e se ritenuto opportuno o necessario anche i componenti dell'Organo di Controllo e il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi associativi, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 117/2017 e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sulle modificazioni dell'Atto costitutivo o dello Statuto;
- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'Associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'Atto costitutivo o dallo Statuto alla sua competenza.

Articolo 9

Consiglio Direttivo

9.1 L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo composto da un minimo di tre ad un massimo di cinque membri, nominati dall'Assemblea tra i propri associati e restano in carica cinque esercizi, scadono con l'assemblea che approva il bilancio relativo al quinto esercizio e possono essere rieletti.

9.2 Qualora nel corso del mandato venissero a mancare uno o più consiglieri, che non costituiscono la maggioranza del Consiglio, gli altri provvedono a sostituirli con i primi dei non eletti. In mancanza di questi ultimi compete all'Assemblea la nomina

del sostituto. I consiglieri così nominati restano in carica sino alla scadenza del Consiglio Direttivo di cui fanno parte.

9.3 Il Consiglio Direttivo è convocato con avviso spedito a mezzo lettera raccomandata o messaggio di posta elettronica al domicilio o all'indirizzo di posta elettronica dagli stessi comunicato all'Associazione, almeno sette giorni prima della riunione o, nei casi di urgenza, almeno quarantotto ore prima, contenente l'indicazione del giorno, dell'ora, del luogo (fisico o virtuale) della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare.

L'avviso di convocazione può prevedere che il Consiglio Direttivo si tenga esclusivamente mediante mezzi di telecomunicazione ai sensi del successivo articolo 9.5.

9.4 Le adunanze del Consiglio Direttivo e le sue deliberazioni sono valide, anche senza convocazione formale, quando intervengono tutti i consiglieri in carica e l'Organo di Controllo, se nominato.

Il Consiglio si raduna presso la sede sociale o anche altrove, purché in Italia, o nel territorio di un altro stato membro dell'Unione Europea, nel Regno Unito od in Svizzera.

9.5 Le riunioni del Consiglio Direttivo si possono svolgere anche mediante mezzi di telecomunicazione o videocomunicazione, alle seguenti condizioni:

- a. che sia consentito al presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione;
- b. che sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione, oggetto di verbalizzazione;
- c. che sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti.

9.6 Per la validità delle deliberazioni del Consiglio Direttivo è richiesta la presenza della maggioranza dei consiglieri e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede la riunione.

Delle deliberazioni del Consiglio Direttivo si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal soggetto verbalizzante.

9.7 È fatto obbligo ai consiglieri di partecipare alle riunioni di Consiglio Direttivo. Qualora un consigliere non partecipasse a tre riunioni consecutive senza giustificato motivo o comunque, se inferiori, a quelle tenute nel corso di un intero esercizio sociale, è considerato dimissionario.

9.8 Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta dalla maggioranza dei consiglieri.

Le sedute del Consiglio Direttivo sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza, dalla persona designata dagli intervenuti.

9.9 Il Consiglio Direttivo nomina tra i suoi membri il Presidente, il Vice Presidente e il Segretario che resteranno in carica quanto il Consiglio stesso.

9.10 Il Segretario, che avrà anche funzione di Tesoriere dell'Associazione, è nominato su proposta del Presidente.

Il Segretario provvede alla gestione organizzativa ed amministrativa dell'Associazione e alla organizzazione e promozione delle singole iniziative, predisponendo mezzi e strumenti necessari per la loro concreta attuazione.

Il Segretario, inoltre, dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo e degli

atti del Presidente e assume le funzioni conferite dal Consiglio Direttivo all'atto della nomina.

Articolo 10 – Poteri del Consiglio Direttivo

10.1 Il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione compresi, fra gli altri, quelli di:

- a) assicurare il conseguimento degli scopi dell'Associazione;
- b) convocare le assemblee;
- c) deliberare sull'ammissione di nuovi associati e adottare i provvedimenti di decadenza;
- d) redigere il bilancio preventivo, consuntivo ed eventualmente quello sociale;
- e) emanare regolamenti e norme per l'organizzazione e il funzionamento dell'Associazione;
- f) acquistare e alienare beni mobili e immobili, accettare eredità e legati, determinare l'impiego dei contributi, delle erogazioni e dei mezzi finanziari a disposizione dell'Associazione ai sensi e nei limiti del D.Lgs. 117/2017;
- g) stabilire l'ammontare delle quote associative per i singoli esercizi;
- h) sottoporre all'assemblea, dopo appropriata disamina, proposte, segnalazioni, mozioni formulate dagli associati e le proposte di modifiche dello statuto;
- i) negoziare e concludere con istituti di credito la concessione di prestiti, mutui o altre forme di finanziamento ed anche mediante prestazione di garanzie a favore dell'Associazione;
- l) decidere la partecipazione dell'Associazione a bandi, gare o procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate, predisponendo e sottoscrivendo i relativi atti;
- m) costituire e/o aderire ad associazioni, fondazioni, società, associazioni temporanee, joint ventures, consorzi, reti, sottoscrivere protocolli d'intesa e in generale porre in essere le più opportune forme di collaborazione con soggetti terzi;
- n) conferire incarichi a soggetti terzi per la realizzazione degli scopi statutari;
- o) promuovere e/o organizzare eventi (seminari, giornate di studio, convegni, ecc.) finalizzati alla sensibilizzazione del pubblico sugli scopi dell'Associazione;
- p) definire le attività diverse da quelle di interesse generale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017;
- q) deliberare su qualsiasi questione che non sia dal presente statuto espressamente demandata all'assemblea o ad altri organi.

10.2 Il Consiglio può delegare parte dei suoi poteri ad uno o più dei suoi membri, ovvero ad un Comitato esecutivo composto da tre dei suoi membri. Il Consiglio può altresì nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, il tutto nei limiti individuati con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge e può avvalersi di consulenti.

Articolo 11 – Presidente – Vice Presidente

11.1 Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione nei confronti dei terzi e in giudizio, dura in carica cinque esercizi o comunque fino alla scadenza del Consiglio che lo ha eletto e può essere rieletto.

Il Presidente presiede l'assemblea, convoca e presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle deliberazioni e, inoltre, assolve normalmente funzioni di coordinatore dei lavori dell'Associazione.

11.2 Il Presidente può nominare procuratori speciali per singoli atti o categorie di atti.

11.3 Il Consiglio Direttivo nomina anche un Vice Presidente, che fa le veci del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

La firma del Vice Presidente vale come prova dell'assenza o dell'impedimento del Presidente.

11.4 Il potere di rappresentanza attribuito in conformità al presente statuto è generale.

Articolo 12 - Organo di Controllo e revisione legale

12.1 L'Assemblea nomina l'Organo di controllo al ricorrere dei requisiti previsti dall'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 o qualora lo ritenga opportuno. L'organo di controllo è composto, alternativamente, su decisione dell'Assemblea in sede di nomina, da un membro o da un collegio composto da tre membri.

12.2 L'Organo di Controllo resta in carica cinque esercizi e scade con l'assemblea che approva il bilancio relativo al quinto esercizio e i suoi componenti possono essere rinominati.

12.3 I componenti dell'Organo di controllo, ai quali si applica l'art. 2399 del Codice civile, devono essere scelti tra le categorie di soggetti di cui al co. 2, art. 2397 del Codice civile. Nel caso di organo collegiale, i predetti requisiti devono essere posseduti da almeno uno dei componenti.

12.4 L'Organo di Controllo vigila sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, anche con riferimento alle disposizioni del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, qualora applicabili, nonché sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento. L'Organo di Controllo esercita inoltre compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, ed attesta che l'eventuale bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali. Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dai sindaci.

I componenti dell'organo di controllo possono in qualsiasi momento procedere, anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo, e a tal fine, possono chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Al superamento dei limiti di cui all'art. 31 del D.Lgs 117/2017, la revisione legale dei conti è attribuita all'Organo di Controllo che, in tal caso, deve essere costituito da revisori legali iscritti nell'apposito registro, salvo il caso in cui l'Assemblea deliberi la nomina di un Revisore legale dei conti o una società di revisione iscritti nell'apposito registro.

12.5 I membri dell'Organo di Controllo assistono alle riunioni del Consiglio Direttivo. Alle riunioni dell'Organo di Controllo si applicano le disposizioni dell'art. 9 del presente statuto, in quanto compatibili.

Articolo 13

Compensi per le Cariche sociali

13.1 Ai Consiglieri, sindaci e a chiunque rivesta cariche sociali possono essere riconosciuti compensi individuali proporzionati all'attività, alle responsabilità assunte e alle specifiche competenze e comunque non superiori a quelli previsti in enti che operano nei medesimi o analoghi settori e condizioni.

13.2 L'Associazione, nei casi previsti dalle disposizioni di legge vigenti, provvede a pubblicare annualmente e tenere aggiornati nel proprio sito internet, gli eventuali emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo nonché ai dirigenti.

Articolo 14

Esercizio Finanziario - Bilancio – divieto di ripartizione

14.1 L'esercizio finanziario della Associazione ha inizio il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio il Consiglio Direttivo sottopone all'approvazione dell'assemblea il bilancio preventivo relativo all'esercizio in corso e il bilancio consuntivo o il rendiconto relativo all'esercizio finanziario precedente, redatto e depositato ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 117/2017.

Al superamento delle soglie di cui all'art. 14 del D.Lgs. 117/2017, il Consiglio dovrà altresì predisporre il bilancio sociale, da approvare contestualmente al bilancio di esercizio, redatto e pubblicato ai sensi dell'art. 14, comma 1 del D.Lgs. 117/2017. Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse nella relazione di missione o in calce al rendiconto o nella nota integrativa al bilancio.

14.2 Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

14.5 È in ogni caso vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali.

Articolo 15- Libri sociali

15.1 I libri sociali che l'Associazione deve tenere sono:

- a) il libro degli Associati;
- b) il libro delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee;
- c) il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo;
- d) il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'organo di controllo, se nominato.

15.2 I libri di cui alle lettere a), b), c), sono tenuti a cura del Consiglio Direttivo. Il libro di cui alla lettera d) è tenuto a cura dell'organo a cui si riferisce.

Articolo 16 - Scioglimento

16.1 L'Associazione ha durata illimitata. In caso di scioglimento dell'Associazione l'assemblea nominerà uno o più liquidatori che provvederanno alla liquidazione del patrimonio secondo le norme di legge. Nel caso di impossibilità di regolare costituzione dell'assemblea, ciascuno dei membri del Consiglio Direttivo potrà chiedere all'autorità competente la nomina del o dei liquidatori.

16.2 In caso di scioglimento, per qualsiasi causa, tutti i beni della Associazione che residuano eseguita la liquidazione, devono essere devoluti, previo parere positivo dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altro Ente del Terzo settore scelto dall'assemblea.

Articolo 17 - Rinvio

17.1 Per quanto non previsto dal presente statuto, valgono le norme del D.Lgs. 117/2017 e successive modificazioni ed integrazioni, del codice civile nonché di ogni altra legge vigente in materia.

F.to: Monica De Paoli

Associazione Gli Aquiloni Onlus

Sede in MILANO Corso Lodi 127
Fondo di dotazione euro 1.000,00
Registro Unico Terzo Settore n. 112563889

Codice fiscale 97551220151 - Partita IVA 07092410963

BILANCIO AL 30/09/2025

	30/09/2025	31/12/2024
STATO PATRIMONIALE ATTIVO		
A) Quote associative o rapporti ancora dovuti	0	0
B) Immobilizzazioni:		
<i>I. Immobilizzazioni immateriali:</i>	0	0
1) Costi di impianto e di ampliamento	0	0
2) Costi di sviluppo	0	0
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	0	0
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	0	0
5) Avviamento	0	0
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
7) Altre	0	0
Totale	0	0
<i>II. Immobilizzazioni materiali:</i>	6.357	8.320
1) Terreni e fabbricati	0	0
2) Impianti e macchinari	0	0
3) Attrezzature	987	1.136
4) Altri beni	5.370	7.184
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
Totale	6.357	8.320
<i>III. Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:</i>	0	0
1) Partecipazioni in:	0	0
a) Imprese controllate	0	0
b) Imprese collegate	0	0
c) Altre imprese	0	0
2) Crediti:	0	0
a) Verso imprese controllate:	0	0
1) Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

	30/09/2025	31/12/2024
2) Crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
b) Verso imprese collegate:	0	0
1) Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
c) Verso altri enti del Terzo settore:	0	0
1) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
d) Verso altri:	0	0
1) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
2) Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
B) TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	6.357	8.320
C) Attivo circolante:		
<i>I. Rimanenze:</i>	0	0
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	0
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	0	0
3) Lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Prodotti finiti e merci	0	0
5) Acconti	0	0
Totale	0	0
<i>II. Crediti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:</i>	7.103	2.447
1) Verso utenti e clienti:	28	434
a) Crediti verso utenti e clienti esigibili entro l'esercizio successivo	28	434
b) Crediti verso utenti e clienti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
2) Verso associati e fondatori:	0	0
a) Crediti verso associati e fondatori esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso associati e fondatori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Verso enti pubblici:	0	0
a) Crediti verso enti pubblici esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso enti pubblici esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Verso soggetti privati per contributi:	0	0
a) Crediti verso soggetti privati per contributi esigibili entro l'esercizio successivo	0	0

	30/09/2025	31/12/2024
b) Crediti verso soggetti privati per contributi esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Verso enti della stessa rete associativa:	0	0
a) Crediti verso enti della stessa rete associativa esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso enti della stessa rete associativa esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Verso altri enti del Terzo settore:	0	0
a) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso altri enti del Terzo settore esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Verso imprese controllate:	0	0
a) Crediti verso imprese controllate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso imprese controllate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Verso imprese collegate:	0	0
a) Crediti verso imprese collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti verso imprese collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Crediti tributari:	2.972	1.984
a) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	2.972	1.984
b) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Crediti da 5 per mille:	0	0
a) Crediti da 5 per mille esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Crediti da 5 per mille esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Imposte anticipate	0	0
12) Crediti verso altri	4.103	29
a) Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio successivo	74	0
b) Crediti verso altri esigibili oltre l'esercizio successivo	4.029	29
Totale	7.103	2.447
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:	0	0
1) Partecipazioni in imprese controllate	0	0
2) Partecipazioni in imprese collegate	0	0
3) Altri titoli	0	0
Totale	0	0
IV. Disponibilità liquide:	213.702	206.372
1) Depositi bancari e postali	213.619	205.763
2) Assegni	0	0
3) Denaro e valori in cassa	83	609
Totale	213.702	206.372
C) TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	220.805	208.819
D) Ratei e risconti attivi	385	506
TOTALE ATTIVO	227.547	217.645

30/09/2025

31/12/2024

STATO PATRIMONIALE PASSIVO**A) Patrimonio netto:**

<i>I. Fondo di dotazione dell'ente</i>	1.000	1.000
<i>II. Patrimonio vincolato</i>	63.813	0
1) Riserve statutarie	0	0
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	63.813	0
3) Riserve vincolate destinate da terzi	0	0
<i>III. Patrimonio libero</i>	122.986	202.057
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	122.987	202.058
2) Altre riserve	-1	-1
<i>IV. Avanzo/disavanzo dell'esercizio</i>	7.051	-15.258
A) TOTALE	194.850	187.799

B) Fondi per rischi e oneri:

1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	0	0
2) Per imposte, anche differite	0	0
3) Altri	0	0
B) TOTALE	0	0

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

2.826	2.203
--------------	--------------

D) Debiti, con separata indicazione aggiuntiva, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:

1) Debiti verso banche:	19.663	22.135
a) Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	549	260
b) Debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo	19.114	21.875
2) Debiti verso altri finanziatori:	0	0
a) Debiti verso altri finanziatori esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso altri finanziatori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
3) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti:	0	0
a) Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso associati e finanziatori per finanziamenti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
4) Debiti verso enti della stessa rete associativa:	0	0
a) Debiti verso enti della stessa rete associativa esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso enti della stessa rete associativa esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
5) Debiti per erogazioni liberali condizionate:	0	0
a) Debiti per erogazioni liberali condizionate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti per erogazioni liberali condizionate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
6) Acconti:	0	0

	30/09/2025	31/12/2024
a) Acconti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Acconti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
7) Debiti verso fornitori:	3.035	101
a) Debiti verso fornitori esigibili entro l'esercizio successivo	3.035	101
b) Debiti verso fornitori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
8) Debiti verso imprese controllate e collegate:	0	0
a) Debiti verso imprese controllate e collegate esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Debiti verso imprese controllate e collegate esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
9) Debiti tributari:	1.255	974
a) Debiti tributari esigibili entro l'esercizio successivo	1.255	974
b) Debiti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
10) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale:	190	1.210
a) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili entro l'esercizio successivo	190	1.210
b) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
11) Debiti verso dipendenti e collaboratori:	3.660	3.223
a) Debiti verso dipendenti e collaboratori esigibili entro l'esercizio successivo	3.660	3.223
b) Debiti verso dipendenti e collaboratori esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
12) Altri debiti:	0	0
a) Altri debiti esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
b) Altri debiti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
D) TOTALE	27.803	27.643
E) Ratei e risconti passivi	2.068	0
TOTALE PASSIVO	227.547	217.645

30/09/2025		31/12/2024		30/09/2025		31/12/2024	
RENDICONTO GESTIONALE							
ONERI E COSTI				PROVENTI E RICAVI			
A) Costi e oneri da attività di interesse generale				A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.904	3.131		1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	900	900	
2) Servizi	104.842	174.786		2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0	
3) Godimento beni di terzi	21.117	23.430		3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	
4) Personale	23.849	44.759		4) Erogazioni liberali	0	0	
5) Ammortamenti	2.245	2.368		5) Proventi del 5 per mille	916	366	
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0		6) Contributi da soggetti privati	150	200	
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0		7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	5.185	26.280	
7) Oneri diversi di gestione	8.548	12.269		8) Contributi da enti pubblici	0	0	
8) Rimanenze Iniziali	0	0		9) Proventi da contratti con enti pubblici	163.445	213.771	
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		10) Altri ricavi, rendite e proventi	2	2	
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		11) Rimanenze finali	0	0	
Totale	165.505	260.743		Totale	170.599	241.519	
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	5.094	-19.224	
B) Costi e oneri da attività diverse				B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività			
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0		1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0	
2) Servizi	0	0		2) Contributi da soggetti privati	0	0	
3) Godimento beni di terzi	0	0		3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0	
4) Personale	0	0		4) Contributi da enti pubblici	0	0	
5) Ammortamenti	0	0		5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0	

	30/09/2025	31/12/2024		30/09/2025	31/12/2024
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	0	0
C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi			C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi		
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0	0
D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	2.150	4.276
2) Su prestiti	201	310	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	8	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	201	310	Totale	2.158	4.276
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.957	3.966
E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		

	30/09/2025	31/12/2024		30/09/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			
6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0			
7) Altri oneri	0	0			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
Totale oneri e costi	165.706	261.053	Totale proventi e ricavi	172.757	245.795
			Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	7.051	-15.258
			Imposta	0	0
			Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	7.051	-15.258
COSTI E PROVENTI FIGURATIVI					
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) Da attività di Interesse generale	0	0	1) Da attività di Interesse generale	0	0
2) Da attività diverse	0	0	2) Da attività diverse	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0

Associazione Gli Aquiloni Onlus

Sede in MILANO Corso Lodi 127
Fondo di dotazione euro 1.000,00
Registro Unico Terzo Settore n. 112563889
Sezione xxx C
Codice fiscale 97551220151 - Partita IVA 07092410963

RELAZIONE DI MISSIONE AL BILANCIO INTERMEDIO CHIUSO AL 30/09/2025

STRUTTURA E CONTENUTO DELLA RELAZIONE DI MISSIONE

La relazione di missione illustra, da un lato, le poste di bilancio e dall'altro lato, l'andamento economico e finanziario dell'ente e le modalità di perseguimento delle finalità statutarie, cumulando informazioni che il Codice Civile colloca per le società di capitali, distintamente, nella nota integrativa nella relazione sulla gestione.

L'articolo 13 del D. Lgs. 117/2017, così come modificato dall'art. 4, L.104/2024, ha ampliato i limiti e introdotto ulteriori requisiti in relazione all'obbligo di adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di Missione.

Il presente bilancio viene redatto, conformemente a quanto previsto dalla Circolare 6, 09/08/2024, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, sulla base delle disposizioni previgenti (ETS di non minori dimensioni con volumi di ricavi, proventi ed entrate superiori od uguali a 220.000,00 euro).

A partire dalla redazione del bilancio relativo al primo esercizio finanziario successivo a quello in corso alla data di entrata in vigore della citata legge n. 104/2024, troveranno applicazioni le nuove disposizioni recate dal citato articolo 4. In particolar modo saranno tenuti all'adozione del bilancio formato da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale, e Relazione di Missione:

- gli ETS con personalità giuridica e volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 60.000,00;
- gli ETS privi di personalità giuridica con volumi di ricavi, proventi e entrate superiori a euro 300.000,00.

La Relazione di Missione, predisposta secondo le indicazioni espresse nel Decreto n. 39 del 5 marzo 2020, rappresenta uno degli strumenti di trasparenza pensati dal legislatore per dare conto del modo con il quale l'ente ha assolto alla missione che ha dichiarato di perseguire.

La presente relazione di missione è relativa al periodo infrannuale facente parte dell'esercizio sociale 2025, ricompreso tra il 1/1 e il 30/09/2025 ed è stata redatta in accompagnamento al bilancio alla medesima data del 30/9/2025 in previsione di quanto l'assemblea degli associati dovrà deliberare nella riunione del 26 novembre p.v..

INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Di seguito si riportano le informazioni generali dell'ente:

- Nome completo e per esteso dell'organizzazione: Associazione Gli Aquiloni Onlus
- Codice fiscale: 97551220151
- Partita iva: 07092410963
- Possesso della personalità giuridica
- Patrimonio costituente il fondo di dotazione ai sensi dell'art. 22 del CTS: euro 1.000 apportati in sede costitutiva ed euro 63.813 vincolati a seguito del riconoscimento giuridico dell'associazione da parte di Regione Lombardia .

MISSIONE PERSEGUITA E ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

L'ente nel perseguimento delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale opera nei seguenti ambiti:

Attività istituzionale

Le attività svolte dall'Associazione nel corso del periodo 1/1/2025 – 30/09/2025 sono sempre state orientate al raggiungimento delle proprie finalità istituzionali nell'osservanza dello Statuto, Statuto al quale ci si riferisce per ogni decisione assunta o da assumere.

Si ricorda che scopo dell'Associazione è l'integrazione dei servizi territoriali destinati alla cura della persona e, in particolare, della donna; l'Associazione svolge quindi attività istituzionali finalizzate alla promozione della salute psicofisica e alla prevenzione del disagio psicologico, sociale e relazionale di singoli e di gruppi.

Per il raggiungimento dei suoi fini, inoltre, l'Associazione può promuovere attività connesse a quelle istituzionali di area clinica, di orientamento sociale e di supporto legale, quali attività di formazione, di studio e di divulgazione.

Risorse Finanziarie

L'Associazione nel periodo 1/1/2025 – 30/9/2025 ha operato utilizzando il patrimonio costituito dalle sottoscrizioni delle quote associative dei soci, dai proventi derivanti dalle prestazioni erogate dal consultorio familiare in regime di accreditamento alla Regione Lombardia tramite la Agenzia di Tutela della Salute (ATS) Città Metropolitana di Milano, da erogazioni liberali di privati, da prestazioni mediche e cliniche erogate in solvenza a tariffe agevolate.

Sono in essere rapporti con gli Istituti bancari Banca Popolare di Sondrio e Banco BPM.

Attività Svolta

Le attività svolte nel periodo 1/1/2025 – 30/09/2025 dall'Associazione sono state prevalentemente basate sull'erogazione delle prestazioni sociosanitarie definite dalle Delibere della Regione Lombardia per l'Unità di offerta consultorio familiare, struttura territoriale ad accesso diretto, di cui Gli Aquiloni ONLUS è ente gestore accreditato e contrattualizzato.

Sono in essere inoltre le collaborazioni, convenzioni, intese sviluppate e consolidate con Enti e Agenzie del territorio. In particolare:

- Il rinnovo in data 14 novembre 2024 della **Convenzione con Tribunale Ordinario di Milano** per lo Svolgimento del Lavoro di Pubblica Utilità (ai sensi dell'art. 54 del D. Lgs. 28 Agosto 2000 n. 274 e dell'art. 2 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001) già stipulata il 20 febbraio 2013; e contestuale estensione al dispositivo della **Messa alla Prova** (artt. 168 bis c.p., art. 464 bis cpp e art. 2 D.M. 8 giugno 2015 n.88)
- La **Convenzione con l'Università degli Studi Milano-Bicocca** attiva dal marzo 2017 per il Corso di Laurea in Scienze Sociali per il Tirocinio Curriculare

- L'accreditamento, nel settembre 2022, dell'**Ordine degli Psicologi della Lombardia** quale sede di Tirocinio Pratico Valutativo in base ai Decreti attuativi n. 554 del 06/06/2022 e n. 567 del 20/06/2022
- Le **Convenzioni con l'Ateneo e-Campus** per i Laureati/e nel Corso di Laurea quinquennale in Psicologia dal novembre 2022
- Le **Convenzioni con le Università degli Studi di Trento e di Bergamo** per i Laureati e Laureandi del Corso di Laurea quinquennale in Psicologia nell'ottobre e nel dicembre 2024
- Attivazione del **project work** a seguito dell'accordo con Istituto Tecnico Statale ad Ordinamento Speciale "**Albe Steiner**" di Milano per i percorsi PCTO con gli Studenti di Classe IV dal novembre 2023
- La nomina di **Consigliera di Fiducia** a decorrere dal 12 settembre 2024

SEZIONE REGISTRO UNICO TERZO SETTORE E REGIME FISCALE APPLICATO

L'associazione essendo iscritta all'Anagrafe Unica delle Onlus, ai sensi dell'articolo 101, c. 4 del D. Lgs. 117/2017, si qualifica come ETS pur non avendo ancora adempiuto all'iscrizione in una delle sezioni del Registro ed è soggetta agli obblighi recati dall'articolo 13 del citato Decreto Legislativo (Nota Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 19740 del 29 dicembre 2021 e Nota 55941 del 5 aprile 2022). La fiscalità dell'ente per tutto l'anno 2024 è stata disciplinata dal D. Lgs. 460/1997 ancora pienamente in vigore e pertanto l'ente Onlus si qualifica come ente non commerciale.

SEDI E ATTIVITA' SVOLTE

- Indirizzo della sede legale: Corso Lodi 127 20139 MILANO MI
- Aree territoriali di operatività: Milano

DATI ASSOCIATI O FONDATORI E INFORMAZIONI SULLE PARTECIPAZIONI

Di seguito sono fornite le informazioni in merito agli associati o fondatori e alle attività svolte nei loro confronti, nonché le informazioni sulla partecipazione alla vita dell'ente, con riferimento alla frazione di esercizio 2025 oggetto di rendicontazione.

Enti del Terzo settore associativi

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati
Associati fondatori	4
Associati ordinari	8
Associati sostenitori	0
Associati ammessi durante l'esercizio	0
Associati receduti durante l'esercizio	2
Associati esclusi durante l'esercizio	0

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	
Dati assemblea	
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio 2025	1
Percentuale partecipanti rispetto agli aventi diritto	100%
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	60%
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	40%
Dati organo di amministrazione	
Consiglio direttivo (organo amministrativo) svolti nell'esercizio 2025	3
Presenza nelle riunioni di consiglio	100%

ILLUSTRAZIONE DELLE POSTE DI BILANCIO

La predisposizione del Bilancio di esercizio degli enti di cui all'art. 13, c. 1, del Codice del Terzo Settore è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423, 2423-bis e 2426 del Codice Civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli enti di Terzo Settore.

INTRODUZIONE

Il Bilancio infrannuale chiuso al 30/09/2025, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Relazione di Missione, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto in ossequio alle disposizioni previste dal DM 39 del 5 marzo 2020, dagli artt. 2423 e 2423-bis del Codice Civile, nonché ai principi contabili ed alle raccomandazioni contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) per gli ETS.

Il Bilancio è stato redatto pertanto nel rispetto dei principi di chiarezza, veridicità e correttezza e del principio generale della rilevanza. Un dato o informazione è considerato rilevante quando la sua omissione o errata indicazione potrebbe influenzare le decisioni prese dai destinatari dell'informazione di bilancio.

La sua struttura è conforme a quella delineata negli allegati al DM 5 marzo 2020 n. 39, Mod. A) Stato Patrimoniale, Mod. B) rendiconto gestionale, Mod. C) relazione di missione, e a tutte le disposizioni che fanno riferimento a detto Decreto.

L'intero documento, nelle parti di cui si compone, è stato redatto in modo da dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'ente, nonché del risultato economico dell'esercizio, fornendo, ove necessario, informazioni aggiuntive complementari a tale scopo.

Ai sensi dell'art. 2423-ter per ogni voce viene indicato l'importo dell'esercizio precedente (inteso come progressivo annuale, non rapportato all'omologo periodo infrannuale considerato nel 2025).

PRINCIPI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'art. 2423-bis del Codice Civile, nella redazione del Bilancio sono stati osservati i seguenti principi:

- la valutazione delle singole voci è stata fatta ispirandosi a principi di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili effettivamente realizzati nell'esercizio;
- sono stati indicati i proventi e gli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla loro manifestazione numeraria;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci di Bilancio sono stati valutati distintamente.

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Il Bilancio infrannuale, come la presente Relazione di missione, sono stati redatti in unità di Euro.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

A seguito della pubblicazione dell'OIC 35 che ha introdotto la possibilità di valutare tutte le prestazioni non sinallagmatiche, a partire dall'esercizio 2021 si è provveduto a adeguare i valori delle attività nel seguente modo:

- retrospettivamente ai sensi dell'OIC 29.

PROBLEMATICHE DI COMPARABILITA' E DI ADATTAMENTO

Nella redazione del presente Bilancio sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile sono stati mantenuti inalterati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo di acquisizione o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

I relativi importi sono stati esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.

Descrizione	Aliquote o criteri applicati
-------------	------------------------------

Costi di impianto e di ampliamento	20%
Costi di sviluppo	
Diritti di brevetto industr. e utilizz. opere dell'ingegno	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Avviamento	
Altre immobilizzazioni immateriali:	

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore rispetto al valore normalmente determinato, sono state iscritte a tale minore valore; questo non è mantenuto nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica effettuata, con eccezione dell'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state iscritte in Bilancio al costo di acquisto o di produzione interna, ovvero al valore di conferimento basato sulla perizia di stima del patrimonio aziendale. Tale costo è comprensivo degli oneri accessori, nonché dei costi di diretta imputazione.

Laddove non sia stato possibile iscrivere al costo di acquisto (donazione in natura), l'immobilizzazione è stata iscritta al fair value.

Sono stati ricompresi anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile ai beni, sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

Con gli stessi criteri sono stati aggiunti gli oneri di finanziamento relativi alla fabbricazione interna o presso terzi.

I relativi importi sono esposti al netto delle quote di ammortamento, calcolate sistematicamente con riferimento alle aliquote di seguito indicate, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione prendendo in considerazione l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti.

Descrizione	Aliquote applicate
Fabbricati	
Impianti e macchinari	
Attrezzature industriali e commerciali	
Altri beni:	
- Mobili e arredi	20%
- Macchine ufficio elettroniche	20%
- Autovetture e motocicli	
- Automezzi	

Non vi sono state variazioni delle aliquote di ammortamento rispetto al precedente esercizio.

Immobilizzazioni finanziarie

L'Associazione non detiene immobilizzazioni finanziarie di alcun genere.

Crediti

I crediti sono stati iscritti secondo il presumibile valore di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo di svalutazione, al quale viene accantonato annualmente un importo corrispondente al rischio di inesigibilità dei crediti rappresentati in bilancio, in relazione alle condizioni economiche generali e del settore di appartenenza, nonché alla provenienza del debitore.

I crediti con scadenza oltre 12 mesi sono iscritti con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Tale criterio si applica ai crediti sorti dal 1° gennaio 2016, come consentito dall'OIC 15.

I crediti comprendono le fatture emesse e quelle ancora da emettere, ma riferite a prestazioni di competenza dell'esercizio in esame.

Disponibilità liquide

Nella voce trovano allocazione le disponibilità liquide di cassa, e le giacenze monetarie risultanti dai conti intrattenuti dalla società con enti creditizi, tutti espressi al loro valore nominale, appositamente convertiti in valuta nazionale quando trattasi di conti in valuta estera.

Ratei e risconti

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale.

Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi sono stati stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, delle quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

TFR

Il fondo trattamento di fine rapporto corrisponde all'effettivo impegno dell'ente nei confronti di ciascun dipendente, determinato in conformità alla legislazione vigente ed in particolare a quanto disposto dall'art. 2120 c.c. e dai contratti collettivi di lavoro ed integrativi aziendali.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici.

Debiti

I debiti sono espressi al loro valore nominale, al netto di premi, sconti, abbuoni, e includono, ove applicabili, gli interessi maturati ed esigibili alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel caso in cui vi siano elementi che possono ricadere in più voci dello Stato Patrimoniale viene data informativa nella presente relazione di missione nella corrispondente voce movimentata se necessario a una migliore comprensione del bilancio.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI

Nessun credito verso i soci residua alla data di riferimento del bilancio infrannuale, per versamenti ancora dovuti su quote associative.

B) IMMOBILIZZAZIONI

I) Immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto evidenzia i movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Dritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo storico				8.973			4.758	13.731
Rivalutazioni								
Fondo ammortamento iniziale				8.973			4.758	13.731
Svalutazioni esercizi precedenti								
Saldo a inizio esercizio								
Incrementi per acquisizioni dell'esercizio								
Riclassifiche +/-								
Cessioni/decrementi dell'es. (Costo storico)								
Cessioni/decrementi dell'es. (F.do amm.to)								
Rivalutazioni eff. nell'esercizio								
Ammortamenti								

del'esercizio			
Svalutazioni			
del'esercizio			
Altre variazioni			
Totale variazioni			
Saldo finale			
Costo storico	8.973	4.758	13.731
Rivalutazioni			
Fondo ammortamento finale	8.973	4.758	13.731
Svalutazioni			

Le spese sopra indicate sono state iscritte nell'attivo poiché si è ritenuto che tali voci non realizzeranno la loro utilità in un solo periodo, ma manifesteranno i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi.

Le ragioni che attribuiscono a tali voci il carattere della pluriannualità sono insite nella natura degli investimenti cui si riferiscono le spese

II) Immobilizzazioni materiali

La composizione delle immobilizzazioni materiali e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono evidenziate nel seguente prospetto:

Voce di bilancio	Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Saldo finale
Terreni e fabbricati				
Impianti e macchinari				
Attrezzature industriali e commerciali	1.136	-149		987
Altri beni	7.184	-1.814		5.370
- Mobili e arredi				
- Macchine di ufficio elettroniche				
- Autovetture e motocicli				
- Automezzi				
- Beni diversi dai precedenti				
Immobilizzazioni in corso e acconti				
Totali	8.320	-1.963		6.357

Il prospetto che segue mette in evidenza le componenti che hanno concorso alla determinazione

del valore netto contabile di Bilancio.

Descrizione	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilitazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Costo storico		27.432	1.330	13.586		42.348
Rivalutazioni esercizi precedenti						
Fondo ammortamento iniziale		27.432	194	10.178		37.804
Svalutazioni esercizi precedenti						
Saldo a inizio esercizio			1.136	7.184		8.320
Acquisizioni dell'esercizio						
Trasferimenti da altra voce						
Trasferimenti ad altra voce						
Cessioni/decrementi dell'es.: Costo storico						
Cessioni/decrementi dell'es.: F.do amm.to						
Rivalutazioni dell'esercizio						
Ammortamenti dell'esercizio			150	2.095		2.245
Svalutazioni dell'esercizio						
Altre variazioni						
Totale variazioni			-149	-1.814		-1.963
Saldo finale			987	5.370		6.357
Costo storico		27.432	1.330	13.586		42.348
Rivalutazioni						
Fondo ammortamento finale		27.432	344	11.655		39.431
Svalutazioni						

Il costo storico va indicato al lordo di eventuali contributi pubblici in conto impianto (nel caso non si sia contabilizzato il contributo come da OIC 35, punto 25, ma si sia scelto di contabilizzarli a decremento del valore dell'immobilizzazione).

Costo originario e ammortamenti accumulati dei beni completamente ammortizzati ancora in uso
Nella tabella il dettaglio dei beni completamente ammortizzati ma ancora utilizzati.

Descrizione	Costo originario	Ammortamenti accumulati
Terreni e fabbricati		
Impianti e macchinari		
Attrezzature		
Altre immobilizzazioni materiali		
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti		
Totale immobilizzazioni materiali		

III) Immobilizzazioni finanziarie

Non vi sono immobilizzazioni finanziarie

C) ATTIVO CIRCOLANTE

II) Crediti

Scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito viene evidenziata la composizione, la variazione e la scadenza dei crediti presenti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso utenti e clienti iscritti nell'attivo circolante	434	-406	28	28		
Crediti verso associati e fondatori						
Crediti verso enti pubblici						
Crediti verso soggetti privati per contributi						
Crediti verso enti della stessa rete associativa						
Crediti verso altri enti del Terzo settore						
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante						
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.984	988	2.972	2.972		
Crediti da 5xmille						
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante						
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29	4.074	4.103	74	4.029	
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	2.447	4.656	7.103	3.074	4.029	

IV) Disponibilità liquide

Il saldo come sotto dettagliato rappresenta l'ammontare e le variazioni delle disponibilità monetarie esistenti alla chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	205.763	7.856	213.619
Assegni			
Danaro e altri valori in cassa	609	-526	83
Totale disponibilità liquide	206.372	7.330	213.702

D) RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza temporale. Relativamente ai ratei e risconti pluriennali si è provveduto a verificare il mantenimento della originaria iscrizione e laddove necessario sono state operate le necessarie variazioni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi			
Risconti attivi	506	-121	385
Totale ratei e risconti attivi	506	-121	385

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti attivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti attivi:	506	-121	385
- su polizze assicurative			
- su canoni di locazione			
- su canoni leasing			
- su altri canoni			
- altri	506	-121	385
Ratei attivi:			
- su canoni			
- altri			
Totali	506	-121	385

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

A) PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto esistente alla chiusura dell'esercizio è pari a Euro 194.850.

Ha registrato le movimentazioni riportate nel seguente prospetto.

	Saldo iniziale	Destinazione e risultato esercizio precedente	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	Saldo finale
I) Fondo di dotazione	1.000					1.000
II) Patrimonio vincolato:			63.813			63.813
1) Riserve statutarie						
2) Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali			63.813			63.813
3) Riserve vincolate destinate da terzi						
III) Patrimonio libero:	202.057		-79.071			122.986
1) Riserve di utili o avanzi di gestione	202.058		-79.071			122.987
2) Altre riserve	-1					-1
IV) Avanzo (disavanzo) dell'esercizio	-15.258		22.309			7.051
Totale patrimonio netto	187.799		7.051			194.850

Il fondo di dotazione pari a 1.000 rappresenta il versamento iniziale attuato in sede di costituzione dell'ente.

Tutte le voci di riserva non sono distribuibili; il decremento nelle voci di riserva per decisione degli organi istituzionali o per decisioni di terzi si manifesta al realizzarsi del vincolo.

Le voci 'Riserve statutarie' e 'Altre riserve', costituitesi a seguito di avanzi (utili di gestione), possono essere utilizzate esclusivamente a copertura delle perdite (disavanzi di gestione).

Si evidenzia che l'incremento della voce "Riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali" è frutto di una riclassificazione parziale delle "Riserve di utili o avanzi di gestione", esplicitata per tenere conto del fatto che, in sede di rilascio del provvedimento di personalità giuridica da parte di Regione Lombardia (prot. A1.2013.0048671 del 19.6.2013 – iscrizione n. 2574 del Registro Regionale presso REA della Camra di Commercio di Milano), fu accertato e stabilito che il patrimonio allora esistente in misura pari ad euro 63.813 fosse stabilmente destinato "a titolo permanente di dotazione". Tale ammontare trova riflesso finanziario nelle giacenze bancarie accreditate presso il conto corrente bancario dell'Associazione.

L'ulteriore decremento della voce "Riserve di utili e di avanzi di gestione" è dovuto al ripianamento del disavanzo di gestione 2024, come da deliberazione dell'assemblea degli associati del 11.3.2025.

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

Non vi sono Fondi per rischi ed oneri.

C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 30/09/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Per i dipendenti che hanno optato per l'adesione alla previdenza complementare il TFR viene

versato direttamente al fondo pensione; negli altri casi il TFR viene trasferito al Fondo di Tesoreria gestito dall'INPS.

La formazione e le utilizzazioni sono dettagliate nello schema che segue:

	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.203			623	623	2.826

D) DEBITI

La composizione dei debiti, le variazioni delle singole voci, e la suddivisione per scadenza sono rappresentate nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	22.135	-2.472	19.663	549	19.114	
Debiti verso altri finanziatori						
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti						
Debiti verso enti della stessa rete associativa						
Debiti per erogazioni liberali condizionate						
Acconti						
Debiti verso fornitori	101	2.934	3.035	3.035		
Debiti verso imprese controllate e collegate						
Debiti tributari	974	281	1.255	1.255		
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.210	-1.020	190	190		
Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.223	437	3.660	3.660		
Altri debiti						
Totale debiti	27.643	160	27.803	8.689	19.114	

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e relativa analisi

Si fornisce un ulteriore dettaglio relativamente ai debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

	Debiti assistiti da ipoteche	Debiti assistiti da pegni	Debiti assistiti da privilegi speciali	Totale debiti assistiti da garanzie reali	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche					19.663	19.663

Debiti verso altri finanziatori		
Debiti verso associati e fondatori per finanziamenti		
Debiti verso enti della stessa rete associativa		
Debiti per erogazioni liberali condizionate		
Acconti		
Debiti verso fornitori	3.035	3.035
Debiti verso imprese controllate e collegate		
Debiti tributari	1.255	1.255
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	190	190
Debiti verso dipendenti e collaboratori	3.660	3.660
Altri debiti		
Totale debiti	27.803	27.803

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

Si fornisce l'indicazione della composizione e dei movimenti della voce in esame.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi		2.068	2.068
Risconti passivi			
Totale ratei e risconti passivi		2.068	2.068

Di seguito si riporta il dettaglio dei ratei e risconti passivi.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Risconti passivi:			
- su canoni di locazione			
- altri			
Ratei passivi:		2.068	2.068
- su interessi passivi			
- su canoni			
- su affitti passivi			
- altri		2.068	2.068
Totali		2.068	2.068

RENDICONTO GESTIONALE

Il rendiconto gestionale ha quale scopo fondamentale quello di rappresentare il risultato gestionale (positivo o negativo) di periodo e di illustrare, attraverso il confronto tra ricavi/proventi e costi/oneri suddivisi per aree gestionali, come si sia pervenuti al risultato di sintesi.

È questo un risultato complesso che misura l'andamento economico della gestione ma anche il contributo dei proventi e degli oneri non legati a rapporto di scambio. L'attività di rendicontazione negli enti non profit ha come scopo principale quello di informare i terzi sull'attività posta in essere dall'ente nell'adempimento della missione istituzionale ed ha, come oggetto, le modalità attraverso le quali l'ente ha acquisito ed impiegato le risorse nello svolgimento di tali attività.

Il rendiconto gestionale a ricavi/proventi e costi/oneri informa, pertanto, sulle modalità con le quali le risorse sono state acquisite ed impiegate nel periodo con riferimento alle cosiddette aree gestionali.

Il rendiconto gestionale ha le seguenti caratteristiche:

- la rappresentazione dei valori è a sezioni contrapposte. Per ogni area è riportato il risultato di gestione "parziale" che non costituisce il risultato fiscale della singola sezione;
- la classificazione dei proventi è fatta in funzione della loro origine e non in base alla destinazione;
- la classificazione degli oneri/costi è stata fatta in relazione all'assorbimento diretto di ogni voce di costo nelle diverse aree gestionali. Per i costi indiretti, confluiti nell'area delle attività di supporto generale, non si è proceduto ad alcun ribaltamento.

Le aree gestionali individuate dalle lettere maiuscole sono:

- A) Attività di interesse generale: sono esercitate in via esclusiva o principale e, nel rispetto delle norme particolari che ne regolano il loro esercizio.
- B) Attività diverse: sono strumentali e secondarie rispetto alle attività di interesse generale. A prescindere dal loro oggetto sono considerate secondarie e strumentali se finalizzate a finanziare l'attività di interesse generale.
- C) Attività di raccolta fondi: sono il complesso delle attività ed iniziative attuate da un ente del Terzo Settore al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale. La raccolta fondi è ontologica per l'ente non profit in quanto essenza propria dell'ente non profit: essa è una parte fondamentale e intrinseca della sua esistenza e del suo operato.
- D) Attività finanziarie e patrimoniali: si tratta di attività di gestione patrimoniale finanziaria strumentali alle attività di interesse generale.
- E) Attività di supporto generale: si tratta dell'attività di direzione e di conduzione dell'ente che garantisce il permanere delle condizioni organizzative di base che ne assicura la continuità.

A) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE

A) Costi e oneri da attività di interesse generale			A) Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale		
	30/09/2025	31/12/2024		30/09/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.904	3.131	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	900	900
2) Servizi	104.842	174.786	2) Proventi dagli associati per attività mutuali	0	0
3) Godimento beni di terzi	21.117	23.430	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0

4) Personale	23.849	44.759	4) Erogazioni liberali	0	0
5) Ammortamenti	2.245	2.368	5) Proventi del 5 per mille	916	366
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali	0	0	6) Contributi da soggetti privati	150	200
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	5.186	26.280
7) Oneri diversi di gestione	8.548	12.269	8) Contributi da enti pubblici	0	0
8) Rimanenze iniziali	0	0	9) Proventi da contratti con enti pubblici	163.445	213.771
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	10) Altri ricavi, rendite e proventi	2	2
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0	11) Rimanenze finali	0	0
Totale	165.505	260.743	Totale	170.599	241.519
			Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	5.094	-19.224

Le remunerazioni scaturenti dallo svolgimento di Attività di Interesse generale organizzate per macro aree sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia di remunerazione	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Corrispettivi soci (A2, A3)				
Corrispettivi terzi (A6, A7)	26.480	-21.144	-79,85	5.336
Corrispettivi pubblica amministrazione (A8, A9)	213.771	-50.326	-23,54	163.445
Altri (A10)				
Totali	240.251	-71.470	0	168.781

Le ulteriori voci di provento inserite nelle attività di interesse generale ma che non costituiscono remunerazione sono le seguenti:

Attività di interesse generale - Tipologia	Valore di inizio esercizio	Variazione	Var. %	Valore di fine esercizio
Quote associative (A1)	900			900
Erogazioni liberali (A4)				
Proventi del 5xmille (A5)	366	550	150,27	916
Altri (A10)				
Totali	1.266	550		1.816

La voce "Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" attiene a fondi erogativi pervenuti all'ente per i quali il Consiglio direttivo ha deliberato di appostarli a riserve vincolate riferite allo svolgimento di Attività di Interesse Generale, come da prospetto di dettaglio nel Patrimonio Netto.

La voce "Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali" attiene alla realizzazione del vincolo nello svolgimento di Attività di Interesse Generale, sia per le riserve vincolate destinate

da terzi sia quelle vincolate per decisione degli organi istituzionali, ed è correlata a quanto esposto nel prospetto di dettaglio nel Patrimonio Netto.

Si segnala che nella voce oneri diversi di gestione sono state allocate le erogazioni liberali fatte nei confronti della Croce d'oro

Tali erogazioni costituendo un'attività di interesse generale, riconducibile alla lett. u) dell'articolo 5 del D. Lgs. 117/2017, devono trovare evidenza nell'area gestionale delle attività di interesse generale. Poiché gli schemi non recano una voce specifica per tale onere si dà il dettaglio delle erogazioni effettuate come importi e come destinatari delle stesse.

Beneficiario	Importo
Totale erogazioni liberali AIG	150

B) COMPONENTI DA ATTIVITA' DIVERSE

B) Costi e oneri da attività diverse			B) Ricavi, rendite e proventi da diverse attività		
	30/09/2025	31/12/2024		30/09/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	0	0
2) Servizi	0	0	2) Contributi da soggetti privati	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	0	0
4) Personale	0	0	4) Contributi da enti pubblici	0	0
5) Ammortamenti	0	0	5) Proventi da contratti con enti pubblici	0	0
5-bis) Svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0	6) Altri ricavi, rendite e proventi	0	0
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	7) Rimanenze finali	0	0
7) Oneri diversi di gestione	0	0			
8) Rimanenze iniziali	0	0			
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo di attività diverse (+/-)	0	0

C) COMPONENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI

C) Costi e oneri da attività di raccolta fondi	C) Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi
--	---

	30/09/2025	31/12/2024		30/09/2025	31/12/2024
1) Oneri per raccolte fondi abituali	0	0	1) Proventi da raccolte fondi abituali	0	0
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	0	0	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	0	0
3) Altri oneri	0	0	3) Altri proventi	0	0
Totale	0	0	Totale	0	0
			Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi	0	0

Non vi sono state campagne di raccolta fondi.

D) COMPONENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI

D) Costi ed oneri da attività finanziarie e patrimoniali			D) Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali		
	30/09/2025	31/12/2024		30/09/2025	31/12/2024
1) Su rapporti bancari	0	0	1) Da rapporti bancari	2.150	4.276
2) Su prestiti	201	310	2) Da altri investimenti finanziari	0	0
3) Da patrimonio edilizio	0	0	3) Da patrimonio edilizio	0	0
4) Da altri beni patrimoniali	0	0	4) Da altri beni patrimoniali	8	0
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	0	0	5) Altri proventi	0	0
6) Altri oneri	0	0			
Totale	201	310	Totale	2.158	4.276
			Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	1.957	3.966

E) COMPONENTI DI SUPPORTO GENERALE

E) Costi ed oneri di supporto generale			E) Proventi di supporto generale		
	30/09/2025	31/12/2024		30/09/2025	31/12/2024
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	0	0	1) Proventi da distacco del personale	0	0
2) Servizi	0	0	2) Altri proventi di supporto generale	0	0
3) Godimento beni di terzi	0	0			
4) Personale	0	0			
5) Ammortamenti	0	0			
5-bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	0	0			

6) Accantonamento per rischi ed oneri	0	0		
7) Altri oneri	0	0		
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	0	0		
Totale	0	0	Totale	0 0

Imposte

L'ente, con comunicazione alla Direzione Regionale delle Entrate, ha assunto la qualifica di Onlus, Organizzazione non Lucrativa di Utilità Sociale.

A seguito dell'iscrizione nell'anagrafe Unica delle Onlus, l'ente è esente dall'Imposta Regionale sulle Attività Produttive.

In quanto O.N.L.U.S., l'attività svolta non è produttiva di reddito d'impresa. Più precisamente l'attività istituzionale, nel perseguimento di esclusive finalità di solidarietà sociale, non costituisce esercizio di attività commerciale, mentre le attività direttamente connesse non concorrono alla formazione del reddito imponibile (art. 150 TUIR).

In seguito all'entrata in vigore del D. Lgs. 117/2017 (Codice del Terzo Settore del 3 agosto 2017), l'ente, nelle more di istituzione del Registro Unico Nazionale degli enti di Terzo Settore, si può qualificare come Ente del Terzo Settore e godere delle agevolazioni, oggi in vigore, recate dal Codice citato.

Pertanto l'ente continua a qualificarsi (e segnatamente godere) della normativa sulle Onlus, D. Lgs. 460/1997, e contestualmente qualificarsi (e segnatamente godere) delle agevolazioni oggi in vigore del D. Lgs. 117/2017. Solo dal 1° gennaio dell'esercizio successivo all'entrata in funzione del RUNTS e del parere della commissione europea (ancora in attesa che venga reso), l'ente cesserà di applicare la normativa fiscale regolante le Onlus, come sopra richiamata, e sarà assoggettata alle disposizioni fiscali regolanti gli ETS nella formulazione licenziata dalla Commissione europea.

ALTRE INFORMAZIONI

Descrizione della natura delle erogazioni liberali ricevute

Sono state raccolte erogazioni liberali sotto forma di donazioni da persone fisiche

Le erogazioni raccolte sono relative a donazioni:

- da persone fisiche per euro 150

Numero di dipendenti e volontari

Si dà atto che il rapporto tra volontari/soci e lavoratori dipendenti/lavoratori autonomi rispetta i limiti recati dall'art.36 del Decreto Legislativo 117/2017.

Operazioni realizzate con parti correlate

Ai sensi DM 5 marzo 2021 punto 16 si segnala che nell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate per le quali occorra dare esplicitazione nella presente relazione

Proposta di destinazione dell'avanzo o di copertura del disavanzo

Trattandosi di bilancio infrannuale, l'avanzo di euro 7.051 emergente dal rendiconto non è oggetto di specifica destinazione, essendo parte del risultato annuale che si formerà definitivamente ed unitariamente al termine dell'esercizio in corso.

Differenza retributiva tra lavoratori dipendenti

Ai sensi di quanto previsto all'articolo 16 del D. Lgs. 117/2017 si dà atto che è stato verificato che non vi è una differenza di rapporto superiore a 8 punti percentuali tra i dipendenti dell'ente.

ILLUSTRAZIONE DELL'ANDAMENTO ECONOMICO E FINANZIARIO DELL'ENTE E DELLE MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DELLE FINALITÀ STATUTARIE

Illustrazione della situazione dell'ente e dell'andamento della gestione

Come indicato al punto 6 dell'OIC 35, l'organo di amministrazione ha effettuato una valutazione prospettica della capacità dell'ente di continuare a svolgere la propria attività per un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, valutando la presenza di tale capacità rispetto a quanto oggi conosciuto e prevedibile.

Evoluzione prevedibile della gestione e previsioni di mantenimento degli equilibri economici e finanziari - Indicazione delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie

L'attività dell'Associazione, mediante la quale persegue le proprie finalità statutarie, prosegue con continuità sulla base delle convenzioni e dei contratti confermati o rinnovati per il 2025. E' pertanto prevedibile che il risultato di gestione dell'esercizio sia in linea con quello del precedente anno, tendenzialmente prossimo al pareggio economico.

Contributo delle attività diverse al perseguimento della missione dell'ente e indicazione del loro carattere secondario e strumentale

L'associazione non ha svolto attività diverse da quelle istituzionalmente previste e precedentemente menzionate, in continuità con i precedenti esercizi.

DICHIARAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO

Il sottoscritto Chiatto Simona, in qualità di Legale rappresentante, consapevole delle responsabilità penali ex art. 76 del D.P.R. 445/2000 in caso di falsa o mendace dichiarazione, attesta, ai sensi dell'art.47 del medesimo decreto, la corrispondenza del documento depositato contenente il Bilancio, il Rendiconto gestionale, la Relazione di missione e le informazioni richieste dall'art. 13 del Codice del Terzo settore (Dlgs. 117/2017) a quelli conservati agli atti della società.

MILANO, il 18/11/2025

Per il Consiglio direttivo

Il Presidente
Simona Chiatto



Brillante Luigi
Dott. Commercialista e Revisore Legale del Conti
Via Nicastro, 6 – 20137 – Milano
Iscritto al Registro dei Revisori al n. 163343

**RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE
AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS 27 GENNAIO 2010 N. 39**

All'Assemblea degli associati della
GLI AQUILONI ONLUS

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio intermedio dell'Associazione Gli Aquiloni Onlus (nel seguito anche "Ente"), costituito dallo stato patrimoniale al 30/09/2025 e dal rendiconto gestionale per il periodo chiuso a tale data e dalle sezioni "Struttura e contenuto della relazione di missione" e "Illustrazione delle poste di bilancio" incluse nella relazione di missione. Il suddetto bilancio di periodo è stato preparato in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

A mio giudizio, il bilancio intermedio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione Gli Aquiloni Onlus al 30/09/2025 e del risultato economico per il periodo chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione Gli Aquiloni Onlus è responsabile per la predisposizione della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione dell'Associazione Gli Aquiloni Onlus al 30/09/2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di periodo a tale periodo e la sua conformità alle norme di legge.

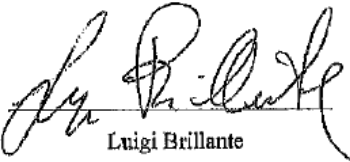
Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione con il bilancio di periodo dell'Associazione Gli Aquiloni Onlus al 30/09/2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio, la sezione "Illustrazione dell'andamento economico e finanziario dell'ente e delle modalità di perseguimento delle finalità statutarie" inclusa nella relazione di missione è coerente con il bilancio di periodo dell'Associazione Gli Aquiloni Onlus al 30/09/2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'Ente e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Brillante Luigi
Dott. Commercialista e Revisore Legale dei Conti
Via Nicastro, 6 – 20137 – Milano
Iscritto al Registro dei Revisori al n. 153343

Milano, 17 Novembre 2025



Luigi Brillante
Revisore Legale dei Conti

F.to: Monica De Paoli

Certifico io sottoscritta, **Monica De Paoli**, notaio in Milano, iscritto al Collegio Notarile di Milano, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotata di certificato di validità fino al 6 settembre 2026, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority), che la presente copia (rilasciata in esenzione dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 27 bis tab B del DPR 642/72 e dell'82, commi 3 e 5, del D.Lgs 117/2017), contenuta su supporto informatico, è conforme all'originale formato su supporto cartaceo.

Milano, 2 dicembre 2025 duemilaventicinque.